

LA CHIESA CHE SOGNA PROMETTE E MANTIENE E' LA CHIESA COL VOLTO DI DIO

Prepariamoci ad ascoltare
la Parola di Dio

Nel nome del Padre, del
Figlio e dello Spirito Santo.

Padre, io ti metto nella mia
fronte Affinché la mia vita
sia come tu l'hai sognata.

Gesù, fratello mio,
io ti metto nel mio petto
Affinché i miei sentimenti
siano sempre fondati in te.

Spirito Santo,
io ti metto nelle mie spalle
perché Tu non mi faccia mai
mancare il Tuo aiuto
per capire Gesù
e vivere come Lui è vissuto.

Padre, Figlio, Spirito Santo, vi
metto nella mia vita e ve la
affido. Amen



Atti degli Apostoli 2,42-48

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto ogni giorno il Signore aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

PER RIFLETTERE

La comunità di cui parlano gli Atti degli Apostoli, non è un gruppo di persone che si uniscono per la prima volta.

E' una comunità che si raduna di nuovo; i dodici, i discepoli, le donne hanno già avuto un'esperienza comunitaria prima della Pasqua.

Essi hanno in comune l'amore per Gesù, i suoi ricordi un'esistenza con Lui. E' dunque una comunità che, superata la crisi della croce, si ritrova. Ma è un ritrovarsi alla luce della novità: Cristo è Risorto.

L'evangelista Luca descrive lo stile di vita dei primi cristiani di Gerusalemme. I dodici hanno il compito di insegnare e trasmettere la fede proprio perché sono stati testimoni diretti della vita di Gesù. I discepoli, battezzati, erano perseveranti nell'ascolto e avevano ogni cosa in comune.

Papa Francesco ci ricorda che “*Quattro elementi caratterizzano la vita dei credenti di quella primitiva comunità:*

- 1) la perseveranza nell’ascolto degli insegnamenti degli apostoli,**
- 2) la pratica di “un’alta qualità di rapporti interpersonali anche attraverso la comunione dei beni spirituali e materiali”,**
- 3) il dialogo con Dio attraverso la preghiera**
- 4) la “frazione del pane”, cioè l’Eucaristia.”**

PER CONFRONTARSI

- Delle quattro caratteristiche fondamentali della Chiesa descritte negli Atti degli Apostoli: qual è per te la più importante? E qual è per te la più faticosa da vivere?
- Quali differenze noti tra la Chiesa descritta negli Atti degli Apostoli e la Chiesa di oggi? Quale ti piace di più? Perché?
- Pensa alla tua Parrocchia e al tuo Gruppo? Cosa miglioreresti? In che cosa ti potresti impegnare di più?

LA PAROLA SI FA VITA e LA VITA SI FA PREGHIERA

Salmo 125

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Allora si diceva tra i popoli: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro»

Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia.

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.

RIT: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.



Scrivi insieme alla tua famiglia una preghiera

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....